

L'ASSEMBLEA. Via libera dai soci a tutti i punti all'ordine del giorno, ma non mancano malumori e critiche. Il dividendo a 0,12 euro in pagamento dal prossimo 4 maggio

# Valsabbina, sì ai conti. Il titolo verso l'MTF

Il prezzo dell'azione fissato a 14 euro (era a 18). Barbieri: «Un punto di partenza, non una soglia oltre la quale non andare»

Angela Dessì

Un ampio confronto - non senza i malumori e le critiche degli azionisti -, che tuttavia non vieta di dare il via libera, ad ampia maggioranza, a tutti i punti all'ordine del giorno dell'assemblea della Banca Valsabbina.

Al PalaBanco di Brescia, già nella parte straordinaria, i toni sono piuttosto «accesi»: c'è chi chiede di posporre la votazione sulle modifiche statutarie alla fine delle assise e chi, invece, esterna la propria preoccupazione su più fronti, dalla svalutazione del prezzo delle azioni alle difficoltà legate alla vendita.

**LE MODIFICHE** dello Statuto - compresa quella relativa al possesso minimo di azioni per la qualifica di socio - passano con 23 astenuti e 89 contrari a fronte di 1.700 aventi diritto (tra presenze fisiche e per delega), ma sono soltanto l'«antipasto» delle perplessità che si palesano nella parte ordinaria. E non tanto per il via libera al bilancio 2015 - archiviato con una raccolta totale oltre i 4,5 miliardi di euro (+0,5% su base annua) e un utile superiore agli 8 milioni di euro; il primo trimestre 2016 è in positivo e in linea con il budget - e alla distribuzione del dividendo (ai soci vanno 4,3 milioni, con una cedola di 0,12 per azione, in pagamento dal 4 maggio), deliberati con un solo «no». Piuttosto, per l'annunciata quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione «HI-MTF» e la determinazione del prezzo al quale può avvenire anche il rimborso dei titoli: il valore scende e, su proposta del Consiglio di amministrazione, passa dai 18 euro degli ultimi anni a 14 euro per il 2016. Una decisione - chiarisce il direttore generale della Valsabbina, Renato Barbieri, affiancato al presidente Ezio Soardi - supportata dalla consapevolezza che, «pur avendo la banca mantenuto una adeguata patrimonializzazione e una redditività sostanzialmente stabile, il mercato di riferimento delle banche ha subito un significativo peggioramento». La stima del valore delle azioni, aggiunge, è stata effettuata dal Consiglio «con il supporto di un advisor indi-



Il tavolo di presidenza durante l'annuale assemblea della Banca Valsabbina al PalaBanco di Brescia in città SERVIZIO FOTOLIVE/Fabrizio Cattina



Gli azionisti durante le assise dell'istituto di credito con sede legale a Vestone, convocate sia in parte straordinaria che ordinaria

pendente, utilizzando il metodo dei multipli di transazioni comparabili».


Barbieri si concentra anche sulla quotazione del titolo sull'HI-MTF - l'iter è già avviato -, una sede di negoziazione riconosciuta dalla disciplina Mifid 2 / Mifir che si rivolge prevalentemente alla clientela retail. «Gli obiettivi sono da un lato favorire la liquidità delle azioni, dall'altro sostituire l'attuale sistema di negoziazione, non più conforme alla normativa», precisa. I dubbi in sala, però, non mancano. Se da un lato qualcuno chiede se non sarebbe

stato possibile proporre al mercato HI-MTF l'azione partendo dal «vecchio» prezzo di 18 euro («14 euro è un punto di partenza sic et simpliciter, non una soglia oltre la quale il mercato non può andare», risponde Barbieri), altri contestano il nuovo valore, definendolo «ancora troppo alto» e «difficilmente raggiungibile».

**IL VERO** «problema è che per anni abbiamo condiviso l'idea che le azioni della Valsabbina (con sede legale a Vestone e quartier generale in città) valessero 18 euro e oggi

diciamo che non lo è più perché a questo livello nessuno le compra», sottolinea un socio che, addirittura, propone l'eliminazione del voto capitolario a favore della trasformazione della popolare in spa. Una possibilità che però, risponde Barbieri, non può essere discussa perché «non è all'ordine del giorno» e che, aggiunge, potrebbe non avere i risvolti positivi sperati perché «proprio il legame tra banca e soci-clienti è sempre stata la forza della Banca». Anche la determinazione del prezzo, a 14 euro, passa: i votanti sono 1540, di cui 1507

favorevoli, 30 contrari e 3 astenuti. Via libera, a maggioranza - mentre i molti interventi portano le lancette a segnare le 13,15 passate - anche all'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, a norma di legge, con l'utilizzo del Fondo acquisto azioni proprie (1430 votanti, un solo astenuto), come alla nomina di 5 consiglieri, con la conferma della fiducia a Adriano Baso (commercialista), Aldo Ebenestelli (imprenditore), Angelo Fontanella (commercialista), Mario Rubelli (Architetto) e Luciano Veronesi (dirigente).

Credito			
Il patrimonio a 388 mln			
			
Importi in milioni di euro	2015	2014	Var. % 2015/14
<b>Dati patrimoniali</b>			
Raccolta diretta da clientela	3.125	3.255	-3,99%
Raccolta indiretta	1.432	1.279	11,96%
Raccolta complessiva	4.557	4.534	0,51%
Impieghi per cassa	2.780	2.961	-6,11%
Crediti deteriorati netti su impieghi	13,98%	12,95%	7,95%
di cui sofferenze nette su impieghi	6,82%	5,48%	24,45%
Patrimonio netto	388	392	-1,05%
Numero soci	40.129	39.532	+1,51%
<b>Dati economici</b>			
Margine d'interesse	54,711	60,536	-9,62%
Commissioni nette	26,779	23,733	12,83%
Margine di intermediazione	120,368	153,305	-21,48%
Rettifiche di valore su crediti	46,178	71,346	-35,28%
Risultato netto gest. finanziaria	71,108	76,896	-7,52%
Costi operativi	60,005	52,982	13,26%
% su margine di intermediazione	49,85%	34,57%	44,20%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	10,985	23,922	-54,08%
Imposte dell'esercizio	2,923	9,915	-70,52%
Utile netto	8,062	14,007	-42,44%



Il presidente Ezio Soardi e il direttore generale Renato Barbieri

I soci, scesi ormai sotto la soglia dei 1400, votano a favore anche della determinazione del compenso annuo da riconoscere al Consiglio di amministrazione (fermo dal 2012, è fissato in complessivi 600 mila euro), la nomina dei Pro-biviri, del Regolamento del requisito di indipendenza e limiti al cumulo di mandati, dell'informativa sull'applicazione delle politiche di remunerazione e del nuovo documento sulle stesse. E mentre qualcuno torna a lamentare l'assenza di esponenti del gentil sesso nel Consiglio di amministrazione («Ci stiamo la-

vorando e continueremo a farlo con sempre più determinazione, ma il rifiuto ricevuto da alcune candidate è da attribuirsi al difficile momento che stanno vivendo le banche», spiega il consigliere Alberto Pelizzari), non manca chi plaude all'impegno dei dipendenti impiegati nelle 62 filiali (cresceranno ancora), «fiore all'occhiello» di una banca che vede nel rapporto con il territorio e la clientela il suo più grande punto di forza. E conferma la sua solidità con un Cet 1 ratio al 15,09% e un Tier Total al 16,48%. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\* Collana composta da 4 uscite. Prima uscita € 1,90. Uscite successive € 4,90.

## Le 100 canzoni per **BAMBINI** più belle di sempre **2**

Con la prima uscita in omaggio il cofanetto raccogliatore

**Prossime uscite in edicola**

**CD2 CAPITAN HARLOCK** mercoledì 4 maggio

**CD3 PESCIOLINO DANCE** mercoledì 11 maggio

**CD4 GIROTONDO DEI MESTIERI** mercoledì 18 maggio



**IL 1° CD "Pinocchio perchè no?" IN EDICOLA A SOLI €1,90\* CON**

*Più il prezzo del quotidiano*

**NEL PRIMO CD**

Mi scappa la pipì papà  
Aram-Zam-Zam  
Virgola  
Strapazzami di coccole  
Alla fiera dell'est  
Alleluja tutti jazzisti  
La sveglia birichina  
Carletto/Corrado ...e altre ancora





**azzurramusic**  
www.azzurramusic.it